

ZAIRA E LA PROFEZIA DI DON LUIGI: “VEDRAI... VEDRAI...”

Don Luigi Monza è all'origine di tutto e Zaira Spreafico ne ha saputo cogliere la “profezia”, l'ha coltivata, l'ha innaffiata con la sua dedizione totale, ci ha aggiunto l'intuizione che potrebbe oggi sembrare scontata, ma fu davvero rivoluzionaria a quel tempo, quando si affermò, in una società disattenta ai disabili, che anche i bambini con patologie gravi e invalidanti, che toccano la sfera neurologica e neuropsichica, hanno diritto all'assistenza. Non solo. *La Nostra Famiglia*, mostrando la capacità di cogliere le opportunità che i tempi e la scienza offrivano, cambia la stessa concezione di “medicina dell'handicap” e conferma l'impegno per quel modo d'approccio alle disabilità: la riabilitazione.

La salma di don Luigi Monza, ricomposta nella parrocchia di San Giovanni di Lecco, dopo le sue ultime parole a Zaira “Vedrai ... vedrai ...!”



Zaira depone al Sacello che raccoglie le spoglie di don Luigi Monza, nella cappella de La Nostra Famiglia di Ponte Lambro, la lampada ricevuta

in dono dalla Comunità delle Piccole Apostole della Carità in occasione del suo 25° anniversario di Consacrazione, il 2 febbraio 1975.



Zaira alla cerimonia di intitolazione della Via dove si trova la Sede de La Nostra Famiglia di Ponte Lambro, a don Luigi Monza, alla presenza del parroco don Ugo Comerio, il 23 ottobre 1966.

Zaira con S.E. mons. Nicola Margiotta, arcivescovo di Brindisi e Ostuni all'inaugurazione del Centro La Nostra Famiglia di Ostuni il 9 marzo 1958.



Zaira con S.E. mons. Cosmo Francesco Ruffini, arcivescovo di Lecce, al taglio del nastro per l'inaugurazione della sede de La Nostra Famiglia a Lecce il 9 novembre 1991.

Zaira accompagna il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e il card. Carlo Maria Martini, insieme a Giancarla Ronco (a destra) verso il sesto padiglione di La Nostra Famiglia di Bosisio Parini, per la cerimonia di inaugurazione e commemorazione di don Luigi Monza nel 40° della sua morte, il 29 settembre 1994.



IL “SEME EVANGELICO CHE PORTA MOLTO FRUTTO”: IL RADICAMENTO SUL TERRITORIO

Zaira Spreafico ha vivificato l'invito di don Luigi Monza: “Il bene va fatto bene” e ha creato uno stile che ha sempre contraddistinto *La Nostra Famiglia*: lo spirito d'accoglienza come in una “famiglia”, per “dare il senso dell'essere padre e madre per tutti e fratelli e sorelle tra di noi”, di prendersi cura della persona e di assistere chi vive con loro. “Lo spirito che ci ha permesso di dare assai di più di ciò che altri Centri possono fornire tramite una semplice convenzione regionale”, affermava; e ricordava che don Luigi diceva di accrescere l'umanità e di piantare con amore il seme evangelico che solo marcendo avrebbe portato molto frutto. Ed oggi quei “frutti” sperati, evocati e profetizzati da don Luigi Monza sono ben visibili nel radicamento sul territorio de *La Nostra Famiglia*.



*Zaira presenta
Alba Medea
al cardinale di Milano
S.E. mons. Giovanni
Colombo intervenuto
per la benedizione
del Terzo Padiglione
de La Nostra Famiglia
di Bosisio Parini,
intitolato a Bianca
Medea, madre di Alba
e moglie del prof.
Eugenio Medea,
il 24 ottobre 1966.
A destra della foto,
Padre Giuseppe
Acchiappati.*



*Zaira con il Patriarca
di Venezia,
card. Giovanni Urbani
all'inaugurazione
de La Nostra Famiglia
di Conegliano (Treviso)
il 24 maggio 1969,
presente l'architetto
Emilio Magi Braschi.*



Zaira tra gli intervenuti all'inaugurazione de La Nostra Famiglia di Conegliano (Treviso) il 24 maggio 1969.

In prima fila a sinistra il vescovo di Vittorio Veneto S.E.mons. Albino Luciani (divenuto Papa

Giovanni Paolo I) e il Card. Giovanni Urbani, patriarca di Venezia.



Zaira con la prof. Adelaide Colli Grisoni e con il presidente della Repubblica Giovanni Leone

all'inaugurazione de La Nostra Famiglia di Ostuni, il 9 marzo 1958.

Zaira (la terza da destra nella foto) alla cerimonia di inaugurazione del primo padiglione de La Nostra Famiglia di Bosisio Parini e di posa della prima pietra del secondo padiglione, il 3 novembre 1963, con la partecipazione - fra le numerose autorità - di S.E. mons. Giovanni Colombo, arcivescovo di Milano e del ministro Mario Martinelli.



Il riscontro più significativo per un esempio di vita condivisibile è stato sicuramente la nascita di altre aggregazioni che a *La Nostra Famiglia* e alla spiritualità di don Luigi Monza fanno riferimento: il *Gruppo Amici di don Luigi Monza*, l'*OVCI-La Nostra Famiglia*, l'*Associazione Genitori de La Nostra Famiglia*, l'*Associazione di Volontariato don Luigi Monza*, e molti gruppi di animazione giovanile e di spiritualità familiare. Inoltre la *Fondazione Orizzonti Sereni*, che opera a favore di persone portatrici di disabilità divenute adulte, in risposta ai bisogni di quanti non raggiungono una sufficiente autonomia personale e si trovano privi dell'appoggio di una famiglia; a loro è dato un ambiente sereno e ricco di stimoli affettivi che consentono una soddisfacente qualità di vita.

“La parola “basta” non esiste nel vocabolario della Carità ”: la sua capacità e generosità di impegno sono state travolgenti e instancabili e lo testimoniano la vita e lo sviluppo dell'Opera che ha portato la sua testimonianza e la sua azione non solo “fino agli estremi confini della terra” ma anche in ambiti di servizio e impegno avanzati e inimmaginabili. Ripeteva con don Luigi “proibito scoraggiarsi...”. Dalle Piccole Apostole non accettava che si dicesse: “non sono capace...” per questo molte hanno fatto l'esperienza di “scoprire” attitudini e capacità che non pensavano di avere. Ci ha insegnato a non fermarci mai di fronte ad un bisogno.

3

“La parola “basta” non esiste nel vocabolario della Carità”.

Le parole di
don Luigi Monza



*Zaira in preghiera durante
la liturgia della Luce
nel giorno
del suo 50° anniversario
di consacrazione
a Ponte Lambro
il 2 febbraio 2000.*



Zaira con il Cardinale arcivescovo di Milano S.E. G.B. Montini introduce la pergamena nella prima pietra

del primo padiglione de La Nostra Famiglia di Bosisio Parini il 21 maggio 1960.



Zaira presenta l'attività del Centro de La Nostra Famiglia di Vedano Olona al sottosegretario al Ministero della Difesa, sen. Natale Santoro, intervenuto con numerose autorità alla inaugurazione del nuovo ampliamento il 24 giugno 1967.



Zaira in una delle prime riunioni del Consiglio Nazionale dell'Associazione Genitori de La Nostra Famiglia a Bosisio Parini.



Zaira saluta gli amici intervenuti al Convegno di celebrazione del primo quinquennio di attività dell'Istituto Scientifico "E.Medea" a Bosisio Parini il 17 maggio 1986.



Zaira (al centro della foto) coi membri del Comitato promotore della Fonos/Fondazione Orizzonti Sereni (da sinistra: notaio Fabroni, Antonio Pasquarelli presidente del Gruppo Amici,

Zaira Spreafico, Pier Francesco Merzagora presidente dell'Associazione Genitori, Vittorio Casazza. In seconda fila da sinistra: Luigi Andreotti,

Gabriella Zanella, Edo Brunetti, Piero Palazzo, Carla Andreotti, Franca Contini, Enrico Merlini, Mara Corsolini, attuale presidente della Fonos.



Zaira firma la convenzione tra La Nostra Famiglia e l'Università di Udine alla presenza del magnifico rettore, prof. Franco Frilli e del prof. Alberto Staffiere, titolare della Cattedra di Audiologia della stessa Università, il 2 luglio 1992.



Zaira tra i bambini della Camminata dell'Amicizia di Bosisio il 17 maggio 1986.



Zaira accompagna in visita a La Nostra Famiglia di Bosisio Parini,

il prefetto di Como S.E. dr. Giuseppe Destro il 7 dicembre 1991.



Zaira in visita a Carlo Alberto Bottini, uno dei primi ospiti de La Nostra Famiglia di Ponte Lambro, che ha sollecitato i propri genitori prima, poi la sorella col rispettivo marito a farsi carico della "Casa Famiglia" di Como. M. Pia Bottini e Roberto Zanchini sono ora promotori e referenti del Movimento di spiritualità familiare che si ispira al carisma di don Luigi Monza.



Zaira (la quarta da sinistra) tra le Piccole Apostole della Carità

che hanno emesso i loro voti a Ponte Lambro il 13 settembre 1980.



Zaira (la seconda in prima fila da destra) col card. Carlo Maria Martini e le Piccole

Apostole della Carità che hanno emesso i loro voti il 10 settembre 1988, davanti al

monumento a don Luigi Monza a Ponte Lambro.



Zaira (al centro della foto) con un gruppo di amici e Piccole Apostole della Carità davanti al confessionale di don Luigi Monza

al Santuario della Madonna dei Miracoli di Saronno, durante una giornata di spiritualità del Gruppo Amici il 4 luglio 1992.



Zaira con il prof. Antonio Pasquarelli a Vedano Olona il 29 settembre 1987 durante la commemorazione di don Luigi Monza nel 50° anniversario della posa della prima pietra de La Nostra Famiglia di Vedano Olona e dell'apertura ufficiale della Causa di Canonizzazione di don Luigi Monza.



Zaira presenta il foulard della Camminata dell'amicizia al prefetto di Varese, dr. Giovanni Conforti, in visita a La Nostra Famiglia di Vedano Olona il 7 maggio 1986.

“Abbiat fiducia nella Provvidenza e non si turbi il vostro cuore”

Zaira ha saputo vivere e incarnare questa fiducia sia personalmente, nelle piccole circostanze quotidiane incitando anche le sorelle a tale sentimento rasserenante sia nelle situazioni sociali più impegnative che l'Opera ha attraversato nella sua storia di cinquanta anni.

Questo le ha permesso di avere sempre uno sguardo ampio, lungimirante; di saper guardare lontano e oltre l'immediato; di capire ciò che andava lasciato cadere e ciò che andava trattenuto e perseguito; di evocare gesti di vera libertà interiore; di agire in base ad una gerarchia di valori individuati con vero discernimento, espressi con semplicità e rafforzati dalla convinzione - come diceva don Luigi - che noi dobbiamo preoccuparci unicamente di “far felici i nostri fratelli sulla terra” perché a noi, ai nostri bisogni, avrebbe pensato il Signore. Per questo, pur avendo dovuto affrontare anche momenti critici o situazioni di particolare difficoltà, ha saputo mantenersi serena e a tale atteggiamento ha sempre incoraggiato le sorelle che si sono trovate in momenti particolarmente delicati anche nel loro cammino di vita consacrata.

“Siate amabili, sincere, ... non datevi aria di superiorità”. La sincerità, la schiettezza, è sempre stata un atteggiamento costante come orientamento del suo agire e del suo parlare, al punto da apparire talvolta indiscreta o inopportuna. In Zaira niente era artefatto, studiato, opportunistico. (Per questo, scherzosamente, in una “pagella” a lei consegnata in occasione di una festa comunitaria, Zaira aveva preso su tutto il massimo dei voti, ma solo 5 in diplomazia!). Zaira era e sapeva essere sempre se stessa, persona autentica, vera ... unica! E questo pur avendo la capacità di una grande adattabilità alle situazioni che non la riguardavano personalmente. Possedeva infatti il senso della misura, capacità di convincimento e capacità di mediazione, quando in gioco ci fosse un bene da compiere.

4

“Siate amabili,
sincere,...
non datevi
aria di superiorità”.

LE PAROLE DI DON LUIGI MONZA



*Zaira interviene
alla cerimonia
di apertura
delle Celebrazioni
per l'anno centenario
della nascita
di don Luigi Monza,
il 22 giugno 1997,
nel cortile
della casa che fu
di don Luigi Monza
a Cislago (Varese).*

Alcune delle trentacinque Sedi de *La Nostra Famiglia*



Cislago, Ponte Lambro, Padova



Varazze, Cava de' Tirreni, Conegliano



Lecco, Roma, San Vito al Tagliamento



Pordenone, Vedano, Bosisio



Pieve di Soligo, Ostuni, Brindisi

LA RICERCA SCIENTIFICA

Nello stile del “bene fatto bene” si sviluppa a Bosisio Parini, in provincia di Lecco, quell'enorme complesso dove attualmente ha sede l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Eugenio Medea che inizierà ad operare nel 1983; ed ancora oggi, tra gli Istituti che si dedicano alla riabilitazione, è il primo e l'unico in Italia per la ricerca e la riabilitazione nello specifico ambito dell'età evolutiva, con quattro poli regionali in Lombardia, Veneto, Friuli e Puglia.

Zaira illustra al Cardinale di Milano S.E. G.B. Montini (futuro Papa Paolo VI) il plastico del primo dei padiglioni de La Nostra Famiglia di Bosisio Parini il 21 maggio 1960, giorno della posa della prima pietra.



*Zaira con i relatori
al Convegno
organizzato
per celebrare i primi
cinque anni di attività
dell'Istituto di Ricovero
e Cura a Carattere
Scientifico "E.Medea"
a Bosisio Parini
il 29 settembre 1990.*

*Da sinistra:
Giuliano Avanzini,
Franco Arosio,
Gabriella Zanella,
M.Pia Garavaglia,
Domenico Galbiati,
Zaira Spreafico,
Milena Cannao,
Renato Borgatti.*



*Veduta aerea
dell'attuale complesso
de La Nostra Famiglia
e Istituto di Ricovero
e Cura a Carattere
Scientifico "E.Medea"
di Bosisio Parini.*



*Zaira alla posa della prima pietra
de La Nostra Famiglia di Ostuni
(Brindisi), ora Polo dell'Istituto
Scientifico "E. Medea",
il 9 marzo 1958.*



*Zaira con il prof. Giorgio Moretti
(alla sua destra),
il dr. Domenico Galbiati
(alla sua sinistra)
e il dr. Mario Cocchi
a un Seminario del Progetto
Comunitario "Horizon"
a La Nostra Famiglia
di Bosisio Parini
nel dicembre 1992.*

5

“Amatevi tra di voi di vero cuore... perdonatevi sinceramente... non cada la sera prima di esservi riconciliate di gran cuore”.

“Amatevi tra di voi di vero cuore... perdonatevi sinceramente ... non cada la sera prima di esservi riconciliate di gran cuore”. Talvolta abbiamo conosciuto di Zaira il lato autoritario e deciso, ma tutte abbiamo avuto almeno una o più occasioni di sperimentare la sua capacità di accoglienza e di perdono, la sua tenerezza materna, la sua sollecitudine e presenza forte in momenti di fatica, di sofferenza personale o spirituale o di difficoltà, pur senza mai lasciarsi andare a facile accondiscendenza. Si interessava di ogni piccola cosa che riguardasse la nostra salute o quella dei nostri familiari o dei nostri amici e di quelli dell'Opera. In lei c'è stata sempre capacità di ascolto intelligente e perspicace, attenzione personale, desiderio di aiutare e tutto questo senza mai cedere a sentimentalismi. La sua regola e principio furono orientati a evitare la scorciatoia dell'egualitarismo: non dare a tutti la stessa cosa, ma dare a ciascuno secondo il proprio bisogno.

Le parole di don Luigi Monza



*Veduta della hall
del 7° padiglione
del complesso
de La Nostra Famiglia
di Bosio Parini durante
un Convegno
di inaugurazione
nel novembre 2004.*



Zaira con alcuni membri del primo Comitato di Gestione dell'Istituto Scientifico "E.Medea"

di Bosisio Parini, il 15 giugno 1991. Da sinistra: prof. Lodovico Frattola, Zaira Spreafico,

prof. Giuseppe Schiavinato, e dr. Franco Arosio, con rispettive consorti.



Zaira con Gabriella Zanella e il dr. Domenico Galbiati all'inaugurazione del Sesto Padiglione de La Nostra Famiglia di Bosisio Parini il 12 novembre 1993.



Zaira accompagna le autorità intervenute all'inaugurazione del Centro di Oculistica Infantile

de La Nostra Famiglia di Bosisio Parini il 24 ottobre 1976.



Nelle foto: alcune attività dell'Istituto Scientifico "E.Medea" Polo di Bosisio Parini e Polo di Ostuni.

ZAIRA E I GENITORI... I BAMBINI... L'ACCOGLIENZA

Le famiglie, i genitori, persone piene di energia e Zaira Spreafico lo sapeva, e per questo pur tra mille difficoltà e mille problemi da risolvere riusciva ad avere la forza di mettere in campo un'accoglienza totale, vanificando le pur legittime preoccupazioni per un figlio disabile e la paura di non farcela che più di una madre e più di un padre hanno provato.



*Zaira tra i bambini
de La Nostra Famiglia
di Bosisio Parini.*



*Zaira in festa
con i bambini
de La Nostra Famiglia
di Ponte Lambro,*

*per il premio
"Notte di Natale"
1965.*



*Zaira con i bambini del
padiglione "E. Medea"
de La Nostra Famiglia
di Bosisio Parini,
in occasione della visita*

*del card. Józef Glemp,
ora arcivescovo
di Varsavia e primate
di Polonia
il 10 aprile 1991.*



Zaira tra i bambini de La Nostra Famiglia in pellegrinaggio

a Lourdes, davanti alla Grotta negli anni '80.



Zaira con don Luigi Serenthà a una festa per la prima Comunione dei bambini di Ponte Lambro.



Zaira presenta alle autorità intervenute a Ostuni (Brindisi) per l'inaugurazione del Centro

La Nostra Famiglia il 9 marzo 1958 l'utilizzo di una primitiva macchina da scrivere quale ausilio

per un bambino impossibilitato al controllo della mano per realizzare la scrittura.



Zaira coi nipoti Pietro ed Elena, in pellegrinaggio a Roma con La Nostra Famiglia dal 23 al 27 settembre 1975.



Zaira al Palazzo del Quirinale durante il pellegrinaggio de La Nostra Famiglia a Roma nel settembre 1975 presenta a Donna Vittoria, moglie del Presidente Giovanni Leone, i lavori preparati dai "suoi bambini" come dono per il Presidente.



Zaira con Matteo, figlio di un operatore amico de La Nostra Famiglia di Bosisio Parini, nel maggio 1999.

“OLTRE I CONFINI”: LE MISSIONI

Nel 1982 l'auspicio profetico di don Luigi Monza di andare “fino agli ultimi confini della terra” si concretizza con la fondazione dell'organismo di volontariato *OVCI - La Nostra Famiglia* che si occuperà di attività di assistenza all'infanzia nei Paesi poveri, come prevenzione, cura e riabilitazione. Così già l'anno dopo sarà aperto a Juba nel Sud Sudan il Centro di *Usratuna*. Ne seguiranno altri: nel 1993 a Santana in Brasile (Centro di salute pediatrico); nel 1996 a Esmeraldas in Ecuador (Centro scolastico e riabilitativo per bambini e ragazzi con disabilità) e poi ancora a Khartoum, capitale del Sudan, in Cina, in Marocco e in Palestina.

Zaira in Africa durante una sua missione di valutazione a Bujumbura (Burundi) dall'11 al 16 febbraio 1970.





Zaira tra bambini sudanesi durante una sua missione africana nel 1979.



Zaira (a sinistra) con Angela Fogolin e col dr. Marcello Candia a Macapà

(Brasile) in missione di valutazione dal 15 al 23 aprile 1982.



Zaira tra i cammellieri a Khartoum nel gennaio 1979.



Zaira al Sacello di don Luigi Monza nella Cappella de La Nostra Famiglia di Ponte Lambro on l'arcivescovo di Khartoum, S.E. mons. Gabriel Zubeir Wako, in visita a La Nostra Famiglia il 24 settembre 93.



Zaira con amici de La Nostra Famiglia all'inaugurazione del Centro "Usratuna" di Juba (Sudan) nell'ottobre 1984.

“Finché vivrò
l'Opera sarà
come un libro chiuso.
Dopo la mia morte
il libro si aprirà
e l'Opera si espanderà
fino agli ultimi confini
della terra”.

Don Luigi Monza



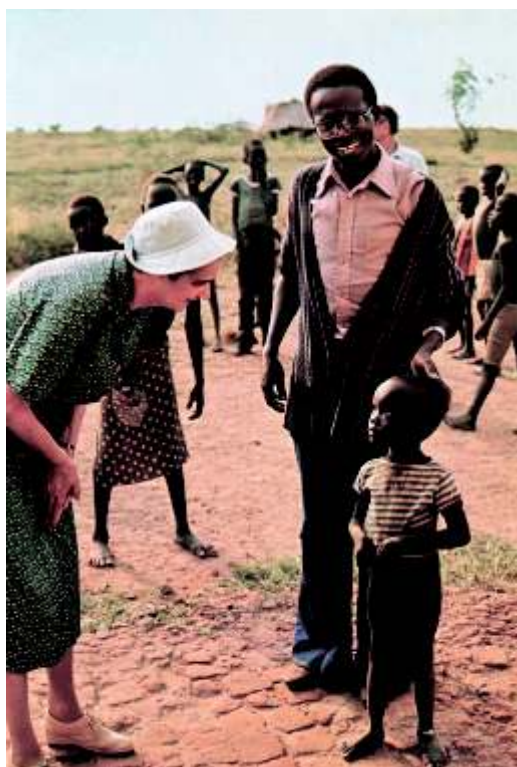
Zaira tra signore
sudanesi e con Alba
Clerici durante la sua
missione in Sudan per

l'inaugurazione del
Centro “Usratuna”
(La Nostra Famiglia in
arabo), a Juba, il 24

ottobre 1984.
Zaira aveva particolare
predilezione per il
progetto in Sudan.



Zaira con mons.
N. Ntuyabaga,
vescovo di Bujumbura
(Burundi) fra bambini
e giovani portatori
di handicap nel 1970.



Zaira durante
la sua missione
a Juba (Sudan)
nel luglio 1983
tenta di entrare
in comunicazione
con un bambino
sudanese.





*Zaira accompagna
volontari in partenza
per il Sudan
nel settembre 1985.
Da sinistra nella foto:*

*Zaira Spreafico,
dr. Giuseppe Palugan,
Giovanni Corbella,
Antonietta Bertani,
dr. Alberto Zamperoni.*



*Zaira con il dr. Elio
Cerini presidente
dell'OVCI-La Nostra
Famiglia e con
il prof. Agudelio
(esperto in problematiche
dei Paesi in Via*

*di Sviluppo),
all'incontro dei Gruppi
di Animazione OVCI
a La Nostra Famiglia
di Bosisio Parini
il 12 maggio 1990.*



*Zaira con
Padre Raffaele Cefalo,
provinciale
dei Comboniani
per il Sudan, a Juba
nel maggio 1983
per i preliminari
alla presenza
de La Nostra Famiglia
a Juba.*

